



Comune di Scandicci

# Fax

**A:** Provincia di Firenze  
Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti

**Da:** Ufficio Ambiente

c.a. Responsabile del Procedimento  
VAS Piano interprovinciale Rifiuti  
dott. Emilio Galanti

**Fax:** 055/2761255

**Pag.:**

**Tel.:**

**Data:** 14/10/2010

**Ogg.:** osservazioni documento preliminare VAS  
Piano Interprovinciale Rifiuti

**Cc:**

Con la presente si anticipa a mezzo fax la nota, a firma congiunta degli Assessori all'Ambiente dei Comuni di Scandicci e Firenze, con cui si formulano osservazioni al documento di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

**Il Responsabile dell'Ufficio  
Ambiente  
Specialista in Servizi Ambientali  
Ing. Ilaria Baldi**



Comune di Scandicci

Prot. 41371

Scandicci, 12 ottobre 2010

Prot. n. 0403384  
del 14/10/2010

Spett. Provincia di Firenze  
Direzione ambiente e Gestione Rifiuti  
Via Mercadante, 42  
50144 Firenze

el. 008. 06. 02

**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi - "Documento preliminare" - Osservazioni.**

Con la presente le Amministrazioni comunali di Firenze e Scandicci intendono formulare congiuntamente le seguenti osservazioni in merito al documento in oggetto.

Al paragrafo 2.1.1.1. "Sintesi degli obiettivi" si evidenzia una presa di posizione molto netta in merito alla questione dell'assimilabilità ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali che si formano nelle aree produttive e nelle strutture di vendita di elevate dimensioni. Viene infatti sottolineato che l'art. 195 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii, esclude la possibilità di assimilare i rifiuti speciali prodotti nelle suddette aree ai rifiuti urbani e affermato che a tale proposito *"appare necessario che i Comuni provvedano, se necessario, all'adeguamento dei regolamenti di assimilazione"*.

Al riguardo si osserva che tale netta presa di posizione appare inopportuna, stante l'attuale incompletezza del quadro normativo (mancano ancora i decreti attuativi previsti dal D. Lgs. 152/06 che dovrebbero contenere i criteri per l'assimilabilità), in quanto sposta sui Comuni le difficoltà di dover interpretare e regolamentare una norma ad oggi poco chiara, su cui oltretutto anche la stessa ANCI, in una recente nota al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. 168/ST/AG/LA-10 del 10.05.2010), ha chiesto un ripensamento.

La definizione di assimilazione contenuta nella vigente formulazione dell'art. 195, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 152/06 porterebbe infatti, come del resto evidenziato nello stesso paragrafo 2.1.1.1 del documento oggetto di osservazione, ad una drastica diminuzione dei quantitativi di rifiuti intercettabili dal servizio di gestione dei rifiuti urbani e ad un incremento parallelo di produzione di rifiuti speciali, con ripercussioni significativamente negative su:

**Comune di Scandicci**

- i quantitativi di raccolta differenziata;
- la problematica applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale come disposta dal D. Lgs. 27 aprile 1999 n. 158;
- l'equilibrio economico della gestione del servizio (quote consistenti di rifiuti prodotti nei centri urbani da attività commerciali e produttive verrebbero escluse dall'assoggettabilità a TIA da parte degli Enti Locali).

Tale previsione metterebbe inoltre in crisi il sistema di raccolta "porta a porta" dei rifiuti nelle zone industriali/artigianali, che è in fase di sviluppo e/o addirittura già consolidato in molti comuni, sottraendo ad esso importanti flussi di rifiuti qualitativamente uguali agli urbani e pertanto perfettamente gestibili nel ciclo di raccolta e smaltimento di questi ultimi, con conseguenze dal punto di vista ambientale non certo positive.

Stante quanto sopra esposto si ritiene che le assunzioni formulate al soprarichiamato par. 2.1.1.1 del Documento Preliminare di VAS del Piano Interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali, in questa fase di transizione e di chiarimento applicativo della normativa vigente, debbano essere oggetto di maggiore approfondimento, anche in relazione alla attuale organizzazione funzionale delle attività e investimenti in essere, nonché dei criteri di efficienza, di efficacia e di economicità del servizio.

Distinti saluti

**L'Assessore alle Politiche Ambientali  
del Comune di Scandicci  
Simona Bonafè**

**L'Assessore all'Ambiente  
del Comune di Firenze  
Stefania Saccardi**